



*La Ministra dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Egregio Presidente Campolo,
Carissime e carissimi,

mi fa molto piacere inviarvi il mio saluto in occasione dell'apertura dell'11esima edizione del Meeting Internazionale Multikulturalità, promosso dall'Associazione Multiculturale Mondiale – Italia e dedicato ai temi della multiculturalità, della pace e della cittadinanza globale.

È molto importante che le nostre studentesse e i nostri studenti abbiano occasioni di scambio e confronto con giovani provenienti da altri Paesi d'Europa e del mondo, perché essere cittadini globali vuol dire tenere salde le radici nel proprio contesto etnico e culturale, ma aprirsi contemporaneamente all'altro, riconoscendo valori e ideali condivisi che vanno oltre le frontiere nazionali. È per questo che siamo determinati a fare della scuola il motore dell'integrazione e dell'accoglienza. Progetti come quello promosso dall'AMCM operano proprio in questa direzione, proponendo attività e percorsi di riflessione e approfondimento sui temi della libertà, della giustizia, dell'uguaglianza, dell'equità e della dignità umana.

Il valore di questa iniziativa è accresciuto, poi, dal luogo in cui il Meeting si svolge: Malta. Un'isola che storicamente è crocevia di culture diverse e nella quale ogni anno si incontrano, per motivi di studio, migliaia di giovani provenienti da tutto il mondo.

La cittadinanza globale è ormai riconosciuta da tutti come base fondante dell'educazione, per dare alle nostre giovani e ai nostri giovani la consapevolezza di essere cittadini del mondo, per costruire un filo tra azione individuale e responsabilità verso gli altri, per aprire alla curiosità verso il diverso e costruire comportamenti virtuosi verso uno sviluppo sostenibile delle società del domani. L'educazione alla cittadinanza globale è una delle condizioni per rendere realizzabili gli obiettivi dei *Sustainable Development Goals* al centro dell' Agenda 2030 della Nazioni Unite, agenda che impegna noi tutte e tutti a correggere la rotta dello sviluppo, a porre fine ad ogni forma di povertà, a conservare e proteggere il pianeta dal cambiamento climatico, ad assicurare

prosperità e benessere per tutte e tutti e a combattere le disuguaglianze e l'emarginazione. Ci ricorda che, ancor prima di essere cittadini di una nazione, siamo cittadini del mondo. Quindi, che le responsabilità sono di tutte e tutti, appunto.

Ho appreso con soddisfazione anche la notizia del programma di alternanza scuola-lavoro previsto dal progetto, che offre alle studentesse e agli studenti la possibilità di fare esperienze di lavoro durante il loro soggiorno a Malta. Un'opportunità in più per le nostre ragazze e i nostri ragazzi di ampliare i propri orizzonti e conoscere il mondo, in questo caso anche quello del lavoro, attraverso la scuola.

L'apertura della scuola verso l'esterno, l'idea che sia il luogo di realizzazione di una moderna cittadinanza è l'indirizzo che ha caratterizzato l'ultima riforma che agisce nell'ottica di colmare divari di genere, territoriali, economici, valorizzando le eccellenze e le buone pratiche nate spontaneamente in tutto il Paese grazie all'impegno e alla passione delle e dei docenti e delle comunità scolastiche e intervenendo laddove si riscontrano di volta in volta debolezze o ritardi. Una strada che vogliamo continuare a percorrere con sempre maggior decisione. Un percorso nel quale il Meeting Internazionale Multikulturalità AMCM e l'omonimo progetto si inseriscono perfettamente.

Per questo attendo di conoscere le riflessioni che emergeranno e le attività che programmerete per il prossimo anno scolastico durante i lavori del Meeting.

Vi auguro buon lavoro e vi saluto calorosamente

Valeria Fedeli



